stione. Se la Camera concorda in questo pensiero, differisca a domani la risoluzione da prendere, onde sentire anche il signor ministro. Ma per me questo è un motivo di sospendere, non di respingere la proposta che io ho avuto l'onore di fare.

PRESIDENTE. La parola è al deputato De Blasiis.

DE BLASIIS. Io per me credo che non si possa disconoscere la gravità dell'obbiezione fatta dall'onorevole ministro della marina: il nostro regolamento in fatti vieta che si possa venire alla discussione pubblica di un progetto di legge, altrimenti che sulla relazione di una Commissione nominata *ad hoc*, dopo che il progetto medesimo sia stato studiato e discusso negli uffici. Ma non esito ad aggiungere che, quand'anche il regolamento non lo vietasse (mi perdoni l'onorevole Pasini), io per me non sarei del suo avviso, che dovessero cioè tutte le numerose leggi relative a spese maggiori commettersi esclusivamente alla Commissione del bilancio; sarebbe da una parte sopracaricare la Commissione del bilancio di una fatica enorme; sarebbe dall'altra dare alla Commissione istessa del bilancio un'ingerenza troppo estesa, troppo superiore a quella che il regolamento stesso le ha accordato.

Del resto, io credo che tutto quello che noi desideriamo raggiungere, ossia il mettere una specie d'anello di coordinamento fra queste leggi di maggiori spese che vengono alla spicciolata innanzi al Parlamento, e la legge generale del bilancio, sarebbe ottenuto pienamente, adottandosi la proposta fatta dall'onorevole Colombani che io appoggio vivamente; basterà infatti che il relatore di quel ramo del bilancio, a cui si riferisce la maggiore spesa di cui si viene a chiedere l'approvazione al Parlamento, basterà, dico, che il relatore del corrispondente ramo del bilancio intervenga nella Commissione speciale nominata negli uffici perchè questa Commissione possa essere perfettamente illuminata sullo stato delle cose relativamente all'affare di cui si tratta, e perchè, ove sorgessero dubbi di qualche importanza, il relatore stesso possa rendere intesa la Commissione del bilancio, e mettere fra essa o la Commissione speciale, nominata dalla Camera, quell'ordine, quell'accordo che è tanto desiderato.

Io credo pertanto che senza violare in alcun modo il regolamento che noi abbiamo, ove si accolga la proposta dell'onorevole Colombani, si otterrà l'intento che ci preoccupa così giustamente.

PRESIDENTE. La parola è all'onorevole Sanguinetti.

SANGUINETTI. Vi rinuncio.

PRESIDENTE. Allora la parola è all'onorevole Mazza.

Voci. Ai voti! ai voti!

MAZZA. Se si tratta di votare sulla proposta Colombani, io credo che la Camera sia in grado di prendere una deliberazione, perchè, se non erro, questa proposta mira a fare intervenire il relatore di quella parte del bilancio cui risguardano le spese maggiori della cui convalidazione si tratta, onde rischiarare la Commissione di tutti quei lumi che può solo apportarvi il relatore della stessa legge del bilancio.

Se si trattasse poi di votare sulla proposta dell'onorevole Pasini, io non reputo che sarebbe il caso di prendere oggi stesso una deliberazione. La proposta Pasini è molto più radicale, è molto più grave; si possono addurre in favore e contra di essa degli argomenti di rilievo. È vero, per esempio, quello che dice l'onorevole Pasini intorno alla competenza speciale della Commissione del bilancio per esaminare le maggiori spese che si propongono ai diversi capitoli del bilancio medesimo.

È evidente, da un'altra parte, che la Commissione del bilancio è già molto gravata dell'onere che le incombe di riferire sopra i diversi bilanci senza che le si aggiungano altri pesi.

Si può ancora osservare che è menomata la garanzia liberale per la votazione delle singole leggi, perchè sopra ciascuna legge deve essere nominata di regola una apposita Commissione, e quante più sono queste Commissioni, tanto maggiori sono le garanzie della libertà.

Tutte queste cose si possono addurre da una parte e dall'altra, ed altre molte ancora che io ometterò per non fastidire la Camera. Tutto questo però addimostra che la proposta Pasini è di un genere che deve essere presentata innanzi tutto al banco della Presidenza; che deve fare il suo corso regolare negli uffizi, e quindi votarsi secondo che si votano tutte le altre proposte rilevanti che vengono alla Camera.

Io proporrei quindi per questi motivi sulla proposta Pasini la questione pregiudiziale.

COLOMBANI. Io era preoccupato pure da alcune delle idee che testè ci esponeva il preopinante, ma pensava che abbiamo già una Commissione incaricata della revisione del regolamento della Camera, e parevami conveniente che piacesse alla Camera d'inviare alla stessa Commissione le due proposte, incaricandola di riferire fra pochi giorni (voglio dire prima che sia per riferire sul regolamento intero) sopra questa speciale questione.

PRESIDENTE. In seguito alla mozione d'ordine sollevata dall'onorevole Pasini vi hanno dunque sei proposte: la prima è quella dell'onorevole Pasini, cioè che tutti i progetti di legge concernenti maggiori spese e spese nuove siano demandati per l'esame alla Commissione generale del bilancio.

PASINI. Domando la parola.

Mi unisco alla proposta sospensiva dell'onorevole Colombani.

PRESIDENTE. La seconda è quella dell'onorevole Colombani: cioè che di ogni Commissione per una legge finanziaria sarà membro di diritto e potrà essere *relatore*, il relatore della parte corrispondente del bilancio nell'anno pur corrispondente.

Vi è una terza proposta dell'onorevole Saracco, la quale mi pare possa così formolarsi: che sia nominata dagli uffici una Commissione unica e venga la medesima incaricata d'esaminare tutti i disegni di legge